



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7

ANBSC - agosto 1992, n. 356 - Interno N. 0037532 del 15/10/2015

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. Legge di stabilità 2013;

VISTO il decreto n. 32/97 emesso il 20-28/05/1997 emesso dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere - Sezione Misure di prevenzione, confermato con provvedimento n. 21/98 – 151/97 R.G. emesso il 24-02-25/03/1998 dalla Corte di Appello di Napoli, Ottava sezione penale, definitivo a far data dal 20/11/1998, con il quale è stato confiscato, in danno di **IORIO Gaetano**, nato a San Cipriano D'Aversa il 10/07/1941, un *“appezzamento di terreno sito in S. Cipriano d'Aversa località Pizzò del Vomero, di mq 500, in catasto alla p.lla 9/ag fg. 5, intestato a Massaro Clementina”*, già inciso da provvedimento di sequestro emesso, nell'ambito del procedimento n. 105/95 + 110/1996 R.G. M.P., il 21/05-03/07//1996 dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;

VISTO il provvedimento del 14/03-14/06/2013, emesso dal Tribunale di S. Maria Capua Vetere - Collegio per l'applicazione di misure di prevenzione, Seconda Sezione - coll. D, definitivo a far data dal 08/05/2014 ex Sentenza della Corte di Cassazione, I Sezione Penale, con il quale, in accoglimento dell'istanza ex art 665 e seg. C.P.P. proposta dall'Agenzia Nazionale BSC, è stata disposta la rettifica del suddetto decreto n. 32/97 emesso il 20-28/05/1997, nella parte in cui è stato specificato che il bene definitivamente confiscato, intestato a Massaro Clementina, è un *“un appezzamento di terreno sito in San Cipriano d'Aversa località Pizzò del Vomero, di mq 500 con ivi insistente un fabbricato di tre piani fuori terra il tutto identificato nel N.C.E.U. al foglio 5, p.lla 5061 sub 1 e 2 (ex p.lla 1298, ex 9/ag)”*;

VISTA la nota di trascrizione (presentazione n. 60 del 11/09/1996, al n. 19366 di Reg. Gen. e n.15811 di Reg. Part.) effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Santa Maria Capua Vetere riguardante il menzionato decreto di sequestro conservativo (procedimento n. 105/95 M.P.) emesso in

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908

Via Ezio n.12/14 - 00192 Roma Tel. +39 06 68410001 -Fax +39 06 68410030

Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989617 -Fax +39 091 6989640

Via Moscova n. 47 - 20121 Milano Tel. +39-0265535505 - Fax +39 02 65535520

Via Concezio Muzii, 1- Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 081 4421901 - Fax +39 081 4421920-21

Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbcs.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbcs.it

data 21/05/1996, a favore dell'Erario dello Stato, e contro MASSARO Clementina, nata a Nola (NA) il 09/03/1941;

VISTA l'annotazione effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Santa Maria Capua Vetere (presentazione n. 50 del 27/08/2013, ai nn. 29438 di Reg. Gen. e 4724 di Reg. Part.), relativa alla rettifica del decreto n. 32/97, disposta con il menzionato provvedimento del 14/03-14/06/2013, emesso dal Tribunale di S. Maria Capua Vetere - Collegio per l'applicazione di misure di prevenzione, Seconda Sezione - coll. D;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Caserta – Territorio, è emerso che i cespiti confiscati sono, all'attualità, censiti nel N.C.E.U. del San Cipriano di Aversa al foglio 5, p.lla 5061, sub 1 e 2;

VISTA la nota prot. n. 35360 del 13/11/2014 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili soggetti destinatari dei beni immobili, *ex art. 2-undecies* della L. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 35360 del 13/11/2014 veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

CONSIDERATO che, in riscontro alla predetta nota prot. n. 35360 del 13/11/2014, non sono state segnalate esigenze di carattere governativo da parte della Direzione regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, e che, pertanto, deve ritenersi il mancato interesse all'utilizzo dei cespiti di cui trattasi per le esigenze di cui al richiamato art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 10420 del 22/12/2014, acquisita al prot. ANBSC n. 40280 del 23/12/2014, con la quale il Comune di San Cipriano di Aversa (CE) ha manifestato l'interesse all'acquisizione dei cespiti in argomento al patrimonio indisponibile del medesimo Comune, per essere utilizzati come "*Uffici Comunali*";

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che pone in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione dei beni in argomento;

DISPONE

l'immobile sito in San Cipriano di Aversa (CE), località Pizzo del Vomero, meglio descritto in premessa, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile della Comune di San Cipriano di Aversa, per essere utilizzato le finalità sopra rappresentate.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, al Comune di San Cipriano d'Aversa, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-undecies, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'art. 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.



IL DIRETTORE
(*Umberto Prestiglione*)

